

### MAI DIRE MAI -campagna per l'abolizione dell'ergastolo-

La pena di morte, barbara e crudele che sia, è un male minore rispetto all'ergastolo. La sofferenza personale è calcolabile in minuti, in secondi. In questo caso si parla di sofferenza perpetua.

Il 1° Dicembre in numerose carceri di tutta Italia, avrà inizio uno sciopero della fame promosso da centinaia di ergastolani per ottenere l'abolizione dell'ergastolo.

Vivere in carcere fino alla morte: questo è oggi l'ergastolo in Italia. Gli ergastolani chiedono a ognuno di noi di riflettere su questa pena inumana, di fare qualcosa per eliminarla.

Attorno allo sciopero della fame degli ergastolani si sta formando una rete di solidarietà. Ne fanno già parte i Comitati femminili formati da parenti degli stessi ergastolani, l'associazione Liberarsi e altre associazioni di volontariato, importanti gruppi europei come il KROM norvegese e l'Associazione GGEBE (Gizabanakoen eta Eskubideen Babeserako Elkartea) dei Paesi Baschi.

Aumentano le morti da carcere e dall'interno delle carceri giungono sempre più notizie di violenze e di mancanza delle minime condizioni di vivibilità ma ovviamente queste voci rimangono inascoltate nell'indifferenza di una società disgregata ed in preda ad un delirio securitario.

Il carcere non è altro che uno strumento di controllo ed oppressione, usato per reprimere, isolare, annullare ogni espressione di malessere generato dalle condizioni di prevaricazione e sfruttamento che dominano questo sistema.

E' importante sostenere questa lotta perchè solo attraverso la solidarietà sarà possibile rompere il muro di silenzio creato attorno al carcere e ai detenuti e ai continui soprusi perpetuati al suo interno.

## **MAI DIRE MAI**

Scritto da Silvana Grippi

Venerdì 05 Dicembre 2008 12:42 - Ultimo aggiornamento Venerdì 05 Dicembre 2008 12:50

---

Presidio sotto il carcere di Sollicciano Domenica 7 Dicembre dalle ore 15

Anarchici di via del cuore - Coa Fi Sud - Villa Panico